

5.2. *La geografia degli insediamenti turistici nel territorio comunale*

Il territorio del comune di Monopoli presenta numerose attrattive che, insieme alla presenza del mare, ne fanno un polo turistico particolarmente frequentato nel periodo estivo.

Monopoli attira turisti di provenienza nazionale ed internazionale, ma soprattutto rappresenta una meta balneare per i comuni limitrofi.

Le tipologie di usi turistici del territorio sono molteplici ed il settore del turismo rurale mostra significativi segni di vivacità, ma senza dubbio l'utilizzo prevalente allo stato attuale riguarda il turismo balneare, dove spicca la zona del Capitolo vero e proprio attrattore di carattere regionale.

In riferimento al turismo balneare dislocato sulla costa del territorio comunale è possibile individuare tre settori che presentano caratteristiche differenti sia dal punto di vista fisico che in relazione all'utenza.

La prima zona è quella compresa tra il confine nord del territorio comunale ed il limite sud del centro storico, caratterizzata dalla presenza di significativi attrattori (costa rocciosa, insediamenti rupestri, alcuni terminali del reticolo idrografico di particolare pregio come lama Incina, lido attrezzato "Pantano", il rilevante insediamento turistico "Cala Corvino" ed una masseria storica di pregio quale Masseria Spina) e detrattori di carattere ambientale (zona industriale, depuratore, residenza sparsa).

La seconda zona parte dalla spiaggia di Porta Vecchia, che è situata immediatamente fuori dalle antiche mura del centro storico, e si può ritenere conclusa nei pressi del Castello di Santo Stefano. E' la zona che comprende il maggior numero di cale sabbiose all'interno di una costa prevalentemente rocciosa, meta di numerosi bagnanti per la maggior parte provenienti dalla città stessa. Negli ultimi anni è aumentato fortemente il numero di queste cale oggetto di concessione balneare rilasciata ad operatori privati che ha messo fortemente in crisi la tradizionale libera affluenza dei monopolitani. Le strutture balneari a carattere privato risultano già dotate di aree a parcheggio mentre appaiono limitate quelle di carattere pubblico localizzate quasi esclusivamente in prossimità delle attrezzature sportive in via Procaccia. Interessante appare la presenza di un primo tratto di percorsi ciclabili di cui è previsto l'ampliamento sino a raggiungere la località di Porto Marzano.

La presenza delle spiagge in prossimità del Centro Storico lascia intravedere elevate possibilità di incremento delle attività turistiche a cavallo di queste prime due zone costiere, in special modo se si darà luogo agli interventi di riqualificazione delle aree dismesse (Ex Sicie, Italcementi ecc.). La trasformazione di tali aree con la possibilità di maggiore utilizzo turistico del centro storico rappresentano due elementi rilevanti su cui basare possibili strategie di sviluppo per il futuro.

In questa direzione occorrerà porre particolare attenzione alla pianificazione di nuove attività nel centro storico cercando il maggiore equilibrio tra sviluppo economico e conservazione delle identità dei luoghi, evitando eccessive concentrazioni di attività dello stesso tipo come già accaduto in altri comuni limitrofi (es. Polignano a mare).

La terza zona è quella che arriva fino al confine sud del territorio comunale è quella che presenta le maggiori criticità ed opportunità per lo sviluppo turistico. E' in questa zona che si concentra il maggior numero di strutture alberghiere, recidences, ristoranti, pizzerie, pubs, discoteche e lidi attrezzati. E' questo il tratto costiero più attrattivo dell'intero territorio comunale, dove si riversano utenti provenienti sia dalla città che dai comuni limitrofi, sia di giorno che di notte.

Questa fascia di territorio può ulteriormente essere suddivisa in due parti, prendendo come limite una strada trasversale alla costa che si connette alla litoranea in prossimità di Lido Azzurro; la zona è, infatti, caratterizzata per metà da costa rocciosa e per l'altra metà da una lunga spiaggia sabbiosa che si sviluppa sino al limite sud del territorio comunale.

Sono presenti tra le strutture ricettive: l'hotel "Papillon", il villaggio turistico "Torre Cintola", il residence "La Corvetta", il villaggio turistico "Porto Giardino", gli hotel Torre Egnazia e la Peschiera, il villaggio "Atlantide", che comprende oltre al residence anche il campeggio, il camping "S.Stefano" con la relativa struttura balneare e l'agriturismo presso la Masseria Garrappa. Le strutture ricettive residenziali sono affiancate da numerosi stabilimenti balneari e da altrettanto numerosi ristoranti, pizzerie, bar e discoteche che animano l'intero litorale.

Questi elementi di attrazione stagionale rendono le infrastrutture ed i pochi servizi presenti insufficienti rispetto alla enorme affluenza nel periodo estivo. La stagionalità dei flussi turistici in questa zona pone notevoli problemi di carattere urbanistico. Dall'analisi degli standard esistenti (QC4) si denota la mancanza di servizi di interesse collettivo, come ad esempio un centro di quartiere, la ridotta presenza di parcheggio e verde attrezzato, i quali se sufficienti durante il periodo invernale (50 abitanti), risultano del tutto inadeguati a garantire qualunque livello minimo di servizi durante il periodo estivo. In tale periodo anche la viabilità esistente, costituita prevalentemente da un'unica strada di penetrazione (Francisto-Mare) e da un'unica strada di percorrenza e di accesso (litoranea), appare del tutto insufficiente, tanto che appare ineludibile la previsione di ulteriori soluzioni. I tratti di viabilità recentemente realizzati non sembrano aver risolto il problema, facendo confluire il traffico sulla litoranea senza incrementare il numero di accessi dalla s.s. 16 pur essendo già presente un ulteriore ingresso dalla statale in prossimità della Masseria Lamalunga che, appropriatamente potenziato, alleggerirebbe il flusso in ingresso dalla Francisto-Mare.

Appare inoltre altrettanto critico l'accesso al Capitolo dalla città di Monopoli, totalmente concentrato sulla via Traiana-Capitolo e confluyente anch'essa sull'incrocio tra la Francisto-Mare e la Litoranea.

La massima capacità ricettiva di tutta la costa di Monopoli calcolata sulla base di parametri obsoleti ma pur sempre vigenti (L.R. 56/80) è di gran lunga superiore all'attuale offerta. Infatti, se si utilizzano le indicazioni dell'art.51 della suddetta legge, che assegna lo standard di un bagnante per ogni ml di litorale sabbioso e, per ogni 10 m di maggiore profondità, di un ulteriore bagnante, mentre attribuisce 0,5 bagnanti per ogni ml di costa rocciosa, si otterrebbe un numero pari a 16.600 bagnanti (dato comprendente anche le altre due zone della costa di Monopoli precedentemente trattate ed escludendo la fascia utilizzata per attrezzature portuali). Tale dato rende immediatamente percettibile l'ulteriore possibilità ricettiva della costa monopolitana nonostante il metodo di calcolo sia generico, non contestualizzato e si possa ritenere poco rappresentativo di una reale idoneità allo sfruttamento turistico.

A tale dato si contrappongono le lamentele espresse dagli stessi operatori del settore durante l'incontro effettuato per il PartecipaPUG al Capitolo sul tema dello sviluppo turistico, durante il quale è emerso l'utilizzo esclusivamente stagionale delle strutture alberghiere esistenti la cui ricettività si esaurisce esclusivamente durante il mese di agosto.

Da qui l'esigenza di politiche per il turismo capaci di differenziare le utenze, i periodi di fruizione potenziando le strutture esistenti ed incrementando notevolmente il livello di infrastrutturazione favorendo l'ingresso di ulteriori e più qualificati operatori.